



Vita del nostro paese

ANNO XXVI - Numero 2
Dicembre 2014

Sommario

Buon Natale

Dio ha mandato suo Figlio nella
bontà e nella mitezza

Corbiolo.it: il Vangelo della
domenica

Generazione 2.0

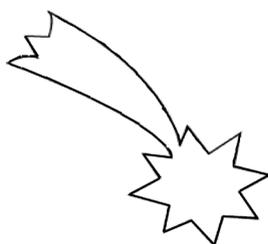
Padre Renzo ci scrive dal Brasile

Lavori in corso

L'angolo delle ricette...

Fidas Bosco

Redazione:
Don Paolo Arcaini
Alice Perozeni
Flavio Brunelli
Alessia Girlanda
Davide Grobberio
Francesca Massella
Giacomo Melotti
Giovanni Melotti
Eleonora Merzi
Paolo Scandola
Giuseppe Zanini



Buon Natale!

*“Che la luminosa stella di Natale,
brilli sfolgorante per tutti uguale.
Che ogni essere umano,
si senta libero e sovrano.
Che degli stati, i confini,
diventino leggende da raccontare ai bambini.
Che ogni uomo trovi in se stesso quella vena di bontà,
che dentro di lui cerca di nascondere, ma ha.
Che quella magica stella illumini una terra,
dove non ci sarà più una guerra.
Che quel simbolo d'umiltà di quel Bambino,
faccia sentire l'umanità sempre un passo più vicino.
Che quella vita, che in quella notte è nata,
porti la luce anche dove non c'è mai stata.
Che nell'umiltà non c'è povertà,
ma tanta ricchezza e bontà.
E allora auguri mondo, auguri umanità,
di un Natale con tanta, tanta felicità”.*

(Angelo Perozeni)

Siamo ormai alle porte del Natale, ed anche quest'anno Gesù nasce per noi, portando gioia e serenità nel cuore di ogni uomo. Accompagnati dalle parole di Angelo, vi auguriamo buon Natale e felice anno nuovo.

La Redazione

DIO HA MANDATO SUO FIGLIO NELLA BONTÀ E NELLA MITEZZA

don Paolo

Cari parrocchiani, vorrei partire per la riflessione da questa affermazione che trovo su un testo molto antico, la lettera a Diogneto che risale ai primi anni della vita della chiesa: Dio ha mandato suo figlio nella bontà e nella mitezza come uomo agli uomini per salvare, per convincere per chiamare e non per accusare per amare e non per giudicare.

Quante volte ce li siamo detti questi concetti e quante volte occorre ridirceli. Sembra mai abbastanza, perché la realtà in cui siamo immersi è così lontana dal dettato evangelico che spesso ci muoviamo nella vita come se Dio fosse un estraneo anche se ci diciamo cristiani. E così succede che anche i nostri fratelli diventano degli estranei, anche se abitano vicino alle nostre porte. Perché uno ci è familiare se abita il nostro cuore, non la casa

adiacente alla propria. Questo tempo è duro. C'è la paura di non farcela, di perdere il lavoro, gli affetti; molti vivono nelle loro famiglie anche l'esperienza della malattia grave. L'altro, spesso, diventa colui che attenta al mio benessere. E così giorno dopo giorno, la paura del futuro e degli altri e la chiusura del cuore mi rinchiodano in una specie di castello, rifugio apparentemente protetto, in cui penso di essere al sicuro. Questa costruzione ha un nome ben chiaro: egoismo.

Ma in tutte le vicende della vita, invece, non si può vincere da soli, si vince insieme. Dentro le nostre famiglie, dentro le nostre comunità parrocchiali e sociali.

Dobbiamo tornare a fidarci del prossimo, dobbiamo ridare speranza,

recuperare la fede, la disponibilità a condividere, a vivere la compassione e il perdono. Insomma occorre tornare ad essere uomini e donne che portano la speranza nel loro cuore e guardano alle sfide della vita con il coraggio di chi sa che la solitudine non gli appartiene, soprattutto perché Dio gli cammina accanto.

Gesù è Dio e uomo, in mezzo agli uomini, nella bontà e nella mitezza, per chiamare e amare e portare così salvezza. E noi, con lui, uomini tra i propri simili, con la bontà e la mitezza di Gesù per amare con Dio accanto, nella fede, portatori di speranza.

Buon Natale a tutti.

Don Paolo

CORBIOLO.IT: *Il Vangelo della Domenica*

Flavio Brunelli

E' ormai da parecchio tempo che sugli Avvisi Parrocchiali della settimana, distribuito nella chiesa di Corbiolo ogni domenica, appare l'invito "VISITA IL SITO WWW.CORBIOLO.IT".

L'importanza dei nuovi strumenti di comunicazione ha coinvolto anche la Chiesa che con molteplici strumenti multimediali, con applicazioni per computer e per smartphone si rivolge ai fedeli e a quanti vogliono approfondire argomenti di soggetto religioso o sociale. Una panoramica su alcuni aspetti dei nuovi strumenti di comunicazione la possiamo trovare nell'articolo "Generazione 2.0" di questo numero di *Vita del nostro paese*.

L'invito a visitare il nostro sito di corbiolo.it è accolto da molte persone e quindi riteniamo che che l'esperienza di creare un sito con gli argomenti che interessano Corbiolo e la sua vita parrocchiale e sociale sia molto interessante. "Corbiolo.it, esperienze, notizie, realtà... e vita del nostro paese."

Così si presenta il sito agli amici curiosi di conoscere i momenti principali e di



Don Paolo in un momento del video della presentazione del Vangelo della domenica

vita e gli avvenimenti del paese. Sul sito troviamo molte informazioni relative a Corbiolo. Il menu affronta argomenti relativi a Parrocchia, Attività (suddivise per categorie di persone), Realtà presenti sul territorio (Corbiolo Teatro, Pro Loco, Piccola Fraternità Lessinia, Movimento Apostolico Cie-

chi). Nel menu Contatti vengono forniti indirizzi mail per contattate direttamente le nostre realtà sociali e, in particolare, l'indirizzo mail della direzione di Corbiolo.it. Infatti se vogliamo contattare

continua a pagina 6

Generazione 2.0

Alessia Girlanda



Generazione 2.0

“Cari amici, è una gioia che mi unisco a voi, grazie per la vostra generosa risposta, vi benedico di cuore.” È questo il primo tweet (messaggio di Twitter, social network che conta 232 milioni di utenti con un'età media di 24 anni) del Papa Benedetto XIV che inviò il 14 dicembre del 2012. La sua iscrizione al social non destò certo poche critiche, anzi. Molti fedeli lo appoggiarono, altri lo criticarono anche duramente. Al di là delle opinioni, il pontefice voleva portare avanti una chiesa che fosse presente ovunque: anche nel mondo della tecnologia e delle telecomunicazioni. Scegliere un canale come Twitter ha un suo senso poiché con poche e semplici mosse si può contattare direttamente vip, politici, intellettuali, amici.. insomma chiunque; ciò lo rende molto accessibile e diretto.

In effetti il fenomeno di internet ha portato non pochi cambiamenti, a partire dagli ambiti lavorativi: dove stando alle statistiche di myweb2.0, circa il 54% dei blogger (chi possiede un blog, ovvero un portale dove può pubblicare testi, canzoni, foto ecc.) pubblica opinioni e recensioni rispetto a prodotti e marchi. Oggi le aziende si preoccupano più di ciò che pensano i clienti che del potenziamento delle pubblicità televisive (che hanno un ritorno economico del solo 38%).

Molto più eclatante è stato il cambiamento delle relazioni, soprattutto tra i giovanissimi: oltre ad avere dispositivi (smatphone, tablet, pc, ecc..) che facilitano l'accesso, ci sono milioni di App che permettono di comunicare più velocemente, più semplicemente e con più contenuti multimediali. Adesso su Facebook raccontare agli amici ciò che

stai facendo diventa semplicissimo e istantaneo. Puoi, infatti, registrare ogni minimo evento e poi a distanza di anni puoi rivedere il tutto come una sorta di “diario digitale dei ricordi”.

I lati positivi di questo avanzamento sono molti, e per altro molto discutibili. Forse il più significativo è l'avvicinamento di persone distanti chilometri e chilometri da noi; certo non è come essere davanti a un the caldo, ma Skype permette di vedere la persona con cui stiamo parlando. Basta pensare che fino a qualche anno fa, se comunicavamo con una persona a New York di certo non la potevamo vedere, al massimo aspettavamo qualche settimana per ricevere una sua lettera.

Tutto ciò si fa strada anche nell'ambito educativo, basta pensare alla scuola che adotta sempre di più registri elettronici, lavagne multimediali e computer in classe. Addirittura il nostro plesso scolastico ha alcune classi dette “2.0” che prevedono l'uso di un computer per ogni singolo studente. La dotazione dura già da tre anni (ovvero il ciclo delle medie) e i risultati non sono affatto

Diamo i numeri:

trascurabili, poiché si impara a gestire tempi, modalità e utilità del pc stesso. Questo è un piccolissimo passo verso ciò che sta accadendo: la tecnologia sta diventando non solo utile, ma indispensabile per la formazione, la crescita e il percorso lavorativo delle nuove generazioni. Certo spesso i giovani non ne fanno un buon uso, usandola solo per svago e piacere, ma dobbiamo ricordarci che queste “macchine” hanno sconvolto nel bene nel male la nostra era. La sfida sarà accettare il cambiamento, senza stravolgere la natura umana che ha sete di comunicazioni vere e presenti.

“Il progresso tecnico lascerà aperto un solo problema: la fragilità della natura umana.”

Karl Kraus



Lo sapevi?

- 75% della popolazione mondiale usa quotidianamente i social
- Anni per raggiungere 50 milioni di utenti:
 - 38 anni -> radio
 - 13 anni -> tv
 - 4 anni -> internet
 - 3 anni -> iPod
 - 9 mesi -> Facebook raggiunge 100 milioni
 - 9 mesi -> App store ottiene un milione di download
- Se Facebook fosse un paese sarebbe il terzo più popolato dopo Cina e India
- YouTube è il secondo motore di ricerca, un miliardo di video visualizzati ogni giorno
- Wikipedia conta 250 lingue e 10 milioni di articoli considerati, mediamente, più curati dell'Enciclopedia Britannica
- 200 milioni di Blog
 - Il 54% dei blogger posta ogni giorno nuovi articoli
 - Il 34% posta opinioni su prodotti e marchi
- Il 20% dei consumatori si fida più delle recensioni on line che della pubblicità tradizionale
- I 10 lavori più richiesti nel 2012 non esistevano nel 2004

Ciò significa che non è questione di mode, ma un cambiamento fondamentale e repentino nel modo di comunicare. È, dunque, paragonabile a una rivoluzione tecnologica.



Padre Renzo ci scrive dal Brasile

Natale 2014.

Carissimi parenti e amici d'Italia, ancora una volta mi avvicino a voi col consueto messaggio natalizio, per augurarvi Buone Feste e Buon Anno. Ho da comunicarvi tre notizie.

La prima riguarda la recente inaugurazione dell'ampliamento di un piccolo Centro per sordi (sordomuti) che funziona da tempo nella città di Patos de Minas. La mia Congregazione si dedica da sempre alla formazione dei sordi. Il primo ad occuparsene fu lo stesso Fondatore, il Beato Lodovico Pavoni, che avviò a Brescia un centro di ricupero e formazione per sordi nella prima metà dell'800, ossia press'a poco all'epoca pionieristica di Don Antonio Provolo, a Verona. In Brasile abbiamo due istituzioni che si dedicano ai sordi. Una, molto grande e complessa, a Brasilia, sorta pochi anni dopo l'inaugurazione della stessa



Un momento della cerimonia del 26 luglio 2014 con la consegna dell'onorificenza Il Derlo d'Oro a Padre Renzo da parte del Sindaco di Bosco Chiesanuova Claudio Melotti. L'onorificenza è stata istituita per rendere omaggio ai cittadini di Bosco Chiesanuova che hanno onorato nel mondo, in qualunque settore sociale, economico, sportivo, il Paese di Bosco Chiesanuova.



Un momento della cerimonia di inaugurazione

nuova capitale del Brasile. L'altra, più modesta ma pure assai efficiente, nella nominata città di Patos. L'attività in questa città ha avuto inizio una quindicina di anni fa, utilizzando una casa familiare già esistente, comperata e adatta allo scopo. Poco a poco, aumentando il numero di assistiti e le esigenze logistiche, si è sentito il bisogno di ampliare il modesto centro, con l'aggiunta di alcune sale, un piccolo

teatro, corridoio, bagni e altro. Io son vissuto a Patos per un anno, tempo fa, per cui ho avuto occasione di conoscere da vicino l'opera e le sue esigenze. L'ampliamento è stato iniziato oltre un anno fa, grazie al contributo che ancora una volta mi ha dato la "Fondazione San Zeno di Verona" e anche ad altri aiuti complementari che solitamente si ricevono da collaboratori e amici. Ringraziando tutte le persone ed enti che hanno dato, direttamente o indirettamente, il loro contributo, li rendo partecipi della gioia di aver fatto, anche del Natale 2014, un'occasione per visitare Gesù Bambino, alla "grotta di Patos de Minas", dove Lui è presente nei piccoli sordi bisognosi di soccorso. L'opera di ampliamento è stata inaugurata la sera del 17 novembre 2014, con la presenza delle autorità religiose, civili e della Congregazione pavoniana.

La seconda notizia mi riguarda personalmente. Non posso sottacere l'onorificenza che ho ricevuto, lo scorso 26 luglio, dalla municipalità del mio paese d'origine. Per iniziativa del sindaco, Claudio Melotti, e della giunta municipale, sono stato insignito del "Derlo d'Oro". Si tratta di una onorificenza che Boscochiesanuova attribuisce a qualche suo cittadino che realizza delle attività che onorano e proiettano il paese in campo nazionale o internazionale. La scelta della mia persona (in quanto



Una delle fasi della costruzione del Centro per sordomuti

cittadino, ha sottolineato il sindaco) è stata fatta tenendo in considerazione il mio impegno nel campo sociale all'estero, particolarmente in Brasile. Ripeto qui il mio grazie a chi di dovere, nonché la mia personale soddisfazione per l'apprezzo che il mio paese sa attribuire alle opere e iniziative umanitarie.

La terza notizia mi riguarda pure. Nel lontano 22 maggio 1965, nella chiesa di Maria Ausiliatrice di Corbiolo, ero ordinato sacerdote per l'imposizione delle mani dell'attuale Servo di Dio, allora Vescovo di Verona, Mons. Giuseppe Carraro. Era il sabato della sagra annuale e si inaugurava anche il campanile della chiesa, da poco costruito. In data non ancora definita, ho intenzione di celebrare, sempre a Corbiolo mia parrocchia, il 50° anno del mio sacerdozio. A suo tempo riceverete opportune indicazioni e inviti. Con queste notizie e un cordiale saluto, auguro a tutti Buon Natale e Buon Anno.

P. Renzo

Lavori in corso...

Mauro Canteri

Il consiglio economico intende relazionare riguardo i prossimi lavori che verranno eseguiti presso il Centro Giovanile, la terrazza sovrastante e il Teatro.

Purtroppo le condizioni della terrazza sono note a tutti e per evitare ulteriori danni è stato deciso di rifare la pavimentazione.

Nel contempo è stata valutata l'ipotesi di allargare il centro giovanile con una nuova sala polifunzionale e con un nuovo garage ad uso della parrocchia.

Questo lavoro comporterà anche lo spostamento della scala di accesso al centro, che sarà coperta e più funzionale.

La documentazione delle opere discusse e progettate è stata già presentata in Comune per l'approvazione. L'iter sta procedendo regolarmente. I lavori dovranno partire indicativamente nella prossima primavera.

A breve verranno inviati i computi metrici alle aziende costruttrici per poter avere le offerte per la realizzazione dell'opera.

Le spese previste per la realizzazione sono abbastanza elevate, ma abbiamo pensato di coprirle nel modo

seguinte:

- in parte con le disponibilità della parrocchia,
- in parte attivando uno strumento già usato in passato che è il prestito gratuito dai parrocchiani
- in parte con un finanziamento bancario.

La spesa è già stata autorizzata dalla Curia di Verona.

Come detto, le opere di rifacimento della terrazza non erano più prorogabili, visto che iniziano ad evidenziarsi chiari segni di penetrazione dell'acqua negli spazi sottostanti delle sale parrocchiali.

Nel contempo, considerando corretto eseguire tutte le opere nello stesso momento visti i lavori già in essere, abbiamo pensato di rifare i bagni del teatro per renderli adeguati alle normative di sicurezza e di fruibilità per tutti.

Verrà anche realizzata una nuova biglietteria per il teatro con annesso piccolo ripostiglio chiudendo in parte la galleria antistante l'entrata principale del teatro.

Il consiglio economico della parrocchia di Corbiolo



La terrazza davanti al teatro con urgente necessità di interventi.

Nello spazio vuoto davanti all'ingresso del teatro sarà ricavata la biglietteria



Nello spazio a fianco all'ingresso alle sale parrocchiali ci sarà l'accesso ad un nuovo garage e l'accesso alla nuova sala e alle precedenti.

Un altro accesso sarà dalla terrazza, attraverso una scala coperta, come al presente. Tuttavia la scala si troverà in una diversa posizione rispetto all'attuale, infatti, sarà collocata parallela all'attuale accesso alla canonica.

L'angolo delle ricette...

Alice Perozeni

In questo numero del giornalino vogliamo proporvi una ricetta particolare, che ci è stata data dalla signora Adele: *dolce al caffè*. Si tratta di un dessert ideale per qualsiasi stagione, ottimo per ridarci la carica quando ne abbiamo bisogno.

INGREDIENTI:

(per 6 persone)

- un pacco di biscotti Oro Sai-va da 250g;
- 60g di burro;
- 60g di zucchero;
- una moka di caffè da 6 persone;
- un po' di cacao amaro in polvere.



Una bella immagine della ricetta della signora Adele

PROCEDIMENTO

Per prima cosa mescolare il burro con lo zucchero, formando una crema. Prendere il primo caffè che si forma nella moka (circa mezza tazzina), e mescolarlo adagio con la crema, in modo che questa risulti spalmabile. Una volta che il resto del caffè sarà salito, versarlo in un piatto e zuccherarlo a piacere. Preparare un vassoio e intingere uno alla volta i biscotti nel caffè (attenzione a non bagnarli troppo) e stenderli sul vassoio così da formare una base rettangolare. Su quest'ultima spalmare uno strato non troppo abbondante di crema e formare un secondo strato di biscotti ammorbiditi nel caffè. Procedere in questo modo fino a esaurire i biscotti. Da ultimo spolverare il dolce con il cacao amaro. Lasciare riposare in frigo per un paio d'ore prima di servire.

Buon appetito!!

Corbiolo.it (continua da pagina 2)



La schermata principale del sito www.corbiolo.it.

Nella parte superiore i menu degli argomenti ai quali possiamo accedere.

la redazione possiamo scrivere a redazione@corbiolo.it.

Ogni parere, considerazione, proposta è bene accetta.

In questo momento ci è particolarmente gradito presentare una particolare proposta del sito [corbiolo.it](http://www.corbiolo.it): è l'intervento di don Paolo che ci presenta in un breve video di qualche minuto il Vangelo della Domenica.

In pochi minuti don Paolo illustra,

chiarisce l'interpretazione del Vangelo che sarà l'oggetto più approfondito dell'omelia della domenica.

Anche per questo nuovo e significativo aspetto del nostro sito sarebbe interessante sapere cosa ne pensano i corbiolesi e, in particolare, se ritengono che questo tipo di proposta sia interessante, degno di approfondimento e di continuità.

FIDAS BOSCO

Enrico Brunelli

Come ogni anno, arriva Natale e tra i pensieri che ricorrono c'è quello della scelta del regalo da impacchettare e lasciare sotto l'albero per coloro che più sono vicini al nostro cuore.

Naturalmente i dubbi sono sempre quelli: il mio pensiero piacerà? Era quello che si aspettava? Che gli possa servire? Speriamo che non sia un dop-pione...beh casomai lo rifilerà a qualcun altro...

Ci sono però dei regali particolari, diciamo unici, che davvero ci fanno avvicinare al significato profondo del Natale, di ciò che si festeggia realmente.

Regali che non siano frutto di una scelta affrettata o superficiale, qualcosa che sul serio risulti utile e che magari sia per il ricevente un qualcosa di apprezzato e di valore.

Uno di questi doni è... proprio quello del nostro sangue.

Un dono gratuito, ma prezioso che chiunque può offrire.

Con questo spirito anche a Bosco Chiesanuova opera il gruppo di donatori Fidas che fa proprio il significato del Natale e il suo messaggio di vita e di speranza, non solo nel periodo delle festività vere e proprie, ma anche durante tutto il corso dell'anno.

E' proprio questo gesto, così semplice e genuino che vede nel prossimo, chiunque esso sia, un fratello da aiutare nella necessità.

Entrare a far parte di questa squadra è per la persona generosa e sensibile forse il più bel dono di Natale che potrebbe scegliere per se stessa e per il prossimo.

Ed ecco alcuni dati, dal sapore del tutto natalizio, che la nostra sezione Fidas di Bosco Chiesanuova ha toccato con lo scorso ottobre.

Le donazioni annue hanno superato le 260 (suddivise in 190 di sangue intero, 60 di plasma e 10 di piastrine).

I donatori attivi sono 163 e, un altro bell'aspetto è quello che circa un terzo ha un'età inferiore ai 28 anni.

Il particolare periodo economico non è riuscito ad incidere sulla diponibilità della gente a collaborare per il bene della società e dell'altro.

Prima delle festività i nostri donatori si sono impegnati anche nella sensibilizzazione alla cultura del dono presso le scuole locali portando un presente e gli

auguri ai bambini della comunità.

L'impegno sociale del Gruppo Fidas di Bosco si mostra sia con iniziative dedicate agli iscritti che aperte a chiunque volesse divertirsi.

In particolare il 22 febbraio prossimo verrà ripetuta a San Giorgio la "Ciaspolada" che nella passata edizione (22 febbraio 2014) ha riscosso un strepitoso successo richiamando nel nostro Comune persone da tutta la provincia ma anche da fuori regione.

Merita ricordare come per l'iniziativa di inizio anno i posti disponibili per godere di una suggestiva ciaspolata sulle nevi dovevano essere "limitati" a 200, ma le richieste di adesione erano in seguito letteralmente "fioccate" fino a toccare quota 350, per un evento che ha coinvolto 31 sezioni Fidas.

La prima edizione della "Ciaspolata FIDAS in Lessinia" è stata organizzata dalle nostre sezioni della Zona Nord che hanno curato ogni dettaglio, dalla preparazione della pista fino alla ristorazione.

Alcuni numeri rendono idea dell'affluenza: 186 paia di ciaspole distribuite a chi ne era sfornito, 650 panini imbottiti, 420 piatti di gnocchi di malga serviti.

Un unico scopo: regalare agli iscritti, ma soprattutto a chi volesse avvicinarsi al mondo del dono del sangue, un'esperienza radiosa immersi in una delle più belle giornate di quest'inverno.

Complici una recente nevicata e un sole meraviglioso, l'evento si è snodato attraverso bianche vedute offrendo alla lunga fila di ciaspolatori panorami a 360° gradi.

La vista mozzafiato dalla cima di Monte Grolla, spaziava dai Colli Euganei a tutta la Pianura Padana, con gli Appennini innevati sullo sfondo, per arrivare alla vista del Lago di Garda e del Monte Baldo, carico di neve: uno spettacolo da lasciare senza parole!

Ogni passo del percorso, iniziato da Malga S. Giorgio, presenta scorci incantevoli.

La pista, fruibile anche per bambini e famiglie, si sdoppia in due varianti: quella con la salita al Monte Grolla per proseguire sulla cresta fino a Sella del Parparo e l'altra che proseguiva su comoda traccia fino a Parparo. Nuovamente una deviazione per i più allena-

ti conduceva in discesa sul suggestivo "Sentiero delle gosse" per poi risalire alla Casara del Parparo attraversando una foresta centenaria di svettanti faggi. Gli amici ciaspolatori hanno potuto godere del meritato relax una volta raggiunta la meta.

Alla Casara del Parparo, infatti, li attendeva un menù caratteristico della Lessinia: i tipici gnocchetti di malga, panini farciti con salumi e formaggi di produzione locale e sfogliatine dolci della Lessinia.

Al termine della giornata è stato possibile tornare alla base seguendo il percorso dell'andata oppure esplorando vie alternative. Altrimenti, per chi lo preferiva, era a disposizione il comodo trasporto a bordo di un pulmino.

I commenti lasciati dai partecipanti sono stati entusiasti e, anche chi proveniva da altre realtà associative, non ha potuto trattenere parole di ammirazione rivolte alla capacità organizzativa e lo spirito di festa propri dei volontari Fidas, che hanno saputo proporre e organizzare un evento così ben riuscito: quindi tutti presenti alla prossima edizione del 22 febbraio 2015!

Il 31 agosto scorso ha visto la versione estiva del percorso della ciaspolada. Infatti, un foltissimo gruppo di camminatori sotto l'insegna Fidas, ha percorso il tragitto da S. Giorgio alla Malga di Parparo Vecchio. La collaborazione della Zona Nord e della Fidas di Povegliano ha coronato la giornata con uno spettacolo per bambini: *Una montagna da favola*. Anche in questo caso, la partecipazione è stata fantastica con oltre 500 persone.

Altre manifestazioni in ballo:

- Il gruppo giovani sta organizzando una giornata di festa al palaghiaccio con aperitivo serale.... 11 gennaio.

- Per i giovani della nostra zona un'uscita ad Aquardens aperta a tutti... donatori e non per promuovere l'importantissimo gesto della *Donazione*.

Per tutti ci sarà la consueta gita organizzata dalla FIDAS Bosco il prossimo 25 aprile... la meta è ancora da definire, ma sarà una stupenda giornata.

Gruppo Fidas Bosco

L'Angolo dei giochi

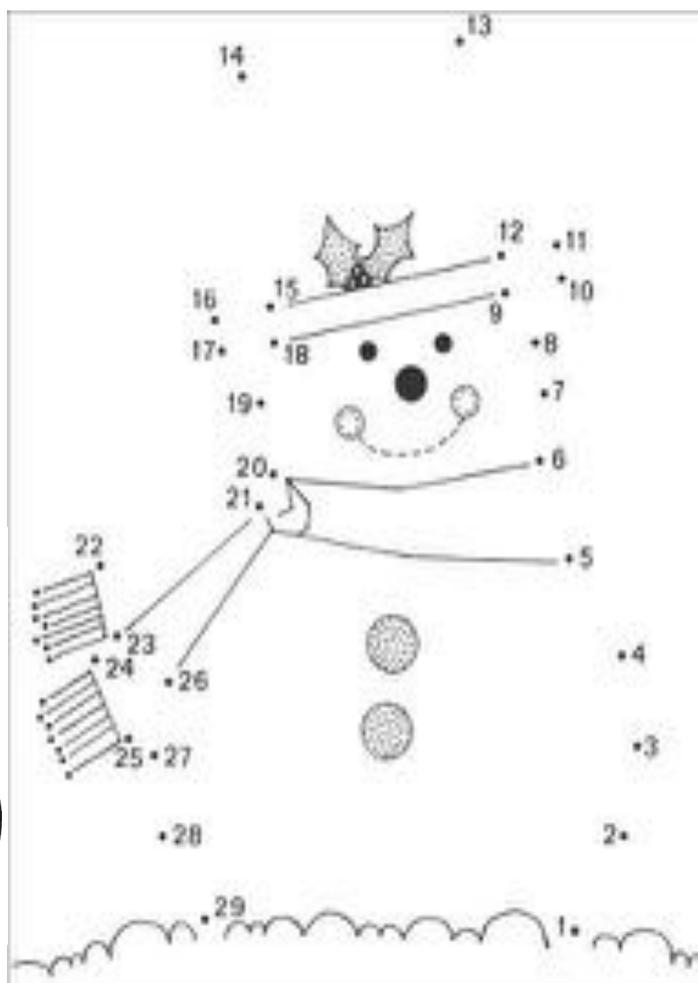
Francesca & Giacomo

Completa il Sudoku

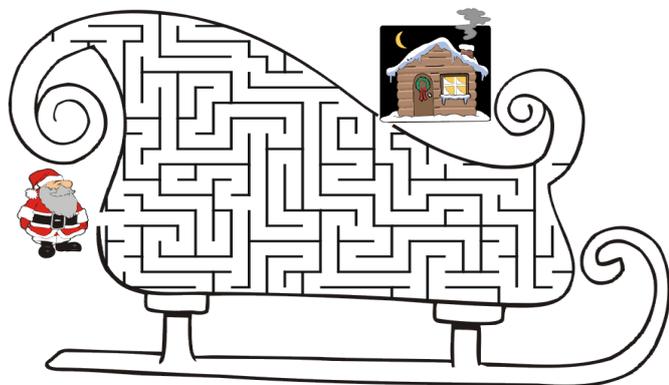
				8			9	7
4		1						
3				1				
1			8	5	7	6		
		7		9		8		
		5	3	2	1			9
				7				3
						2		5
5	8			4				



Unisci tutti i puntini dall'1 al 29!



Accompagna Babbo Natale alla sua casa!



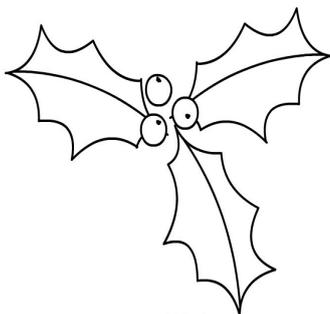
INDOVINELLO PER I PIÙ GRANDICELLI

Ragazza: "Vi chiedo di pazientare ancora un poco, signore, ora non sono in condizioni di restituirvi il prestito, ma vedrete che ben presto..."

Ragazzo: "Non posso attendere oltre, ma ti verrò incontro... è tempo che prenda moglie e tu sei proprio una bella ragazza."

Ragazzo: "Ti propongo un gioco... metterò in questo sacchetto due sassolini, uno bianco e uno nero... E sarai tu a pescare. Se prenderai il sassolino nero mi sposerai! Se invece prenderai quello bianco, ti condonerò il debito e non pretenderò più nulla."

La ragazza però si accorge che il ragazzo sta mettendo dentro al sacchettino due sassolini neri. Non intende farsi prendere in giro e farlo vincere...



Le soluzioni su www.corbiolo.it